

APAS - Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio

Sintesi del 2006

Situazione apistica e produttiva del 2006

Usciti da un inverno con molte perdite di alveari soprattutto a carico di chi aveva postazioni in quota e non aveva applicato correttamente i protocolli per la lotta alla varroa. La primavera è partita in ritardo ma poi sufficientemente bene: Una primavera partita bene: relativamente calda, senza vistosi ritorni di freddo, frequenti precipitazioni, specie notturne.

Si sono avute così abbondanti fioriture e quindi buone condizioni di raccolta.



Le famiglie, ma anche i nuclei appena acquistati, hanno trovato perciò una situazione positiva per lo sviluppo. Ottima la fioritura della Robinia pseudo acacia che ha coinciso con una buona situazione meteo. E' succeduto il taglio che permesso un raccolto discreto mentre il castagno ha risentito della siccità di luglio. Caldo e deficit idrico hanno chiuso bruscamente il periodo di raccolta in modo anticipato rispetto agli altri anni. In alta montagna la fioritura di Rododendro è stata complessivamente buona anche se si è chiusa un po' anticipatamente la raccolta e in alcune zone si sono lamentate delle gelate che hanno localmente ridotto le produzioni.

Altissima qualità della produzione: Il miele della valtellina consegue sempre ambiziosi premi nei più importanti concorsi nazionali. Quest'anno nell'ambito del concorso "G. Piana" di Castel S. Pietro Terme sono stati assegnati 240 premi: la valtellina ha conseguito 21 premi di cui 2 dei massimi riconoscimenti (quasi il 10%). Nel Concorso Nazionale "Roberto Fransci" di Montalcino 4 mieli su 35 premiati sono valtellinesi (170 i concorrenti) Un segno tangibile che l'apicoltura della nostra provincia ha uno standard tecnico ed un livello di preparazione professionale di tutto rispetto e tale da riflettersi in modo molto positivo sull'ottima qualità delle produzioni.

Patologie: nel campo delle patologie si segnala la sempre maggior virulenza della Varroa, le preoccupazioni per la nuova forma di Nosemiasi. I casi di Peste americana sono stati nella norma con una recrudescenza nella zona

alle spalle di Sondrio dove si sta attivamente ricercando di estirpare il focolaio.



Attività Sociali, incontri e così

- Convegno del 21 gennaio 2006 con prof. Belletti e Della Vedova sull'emergenza dell'anomala mortalità di alveari
- Corso di perfezionamento "Internet e apicoltura" in 5 lezioni
- Corso di apicoltura di base in 13 lezioni
- Viaggio di istruzione a Piacenza per "Apimel 2006"
- Viaggio di istruzione alla scuola di apicoltura di Laimburg
- Corso di aggiornamento professionale (appuntamenti con i relatori Gallina, Gatti, Leoni, Cortesi, Sommaruga)



Manifestazioni e promozioni

Molte sono state le manifestazioni a cui abbiamo partecipato per valorizzare le nostre produzioni, di seguito ne ricordiamo alcune raggruppandole per le collaborazioni organizzative.

Con i 6 consorzi di Eccellenze eno-gastronomiche:

- San Remo
- Cibus (Parma)
- Vinitaly
- "Artigiano in Fiera" Milano

Con il consorzio Turistico Provinciale

- 89 Giro di Italia (Tappa Aprica)
- Campionati mondiali di Mountain Bike di Livigno

Con altri

- festa dell'aria a Caiolo
- Festa del Miele (Edolo)
- Calici di Stelle (Sondrio)
- Festa di Medesimo
- Sagra di San Rocco (Teglio)
- Corti aperte di (Grosotto)
- Alta Rethia (Lovero)
- Altre manifestazioni estive di carattere locale
- Sagra della Mela e dell'Uva (Villa di Tirano)

- 99 Mostra del Bitto

Trasmissioni televisive

- Telemattina "Antenna 3" (Cleto ed Emma)
- Canale satellitare Sky 859 Sat 8TV a Roma (Palmieri)



Servizi dell'APAS

Laboratorio di smielatura: La sua struttura si è già dimostrata inadeguata alla sempre maggiore richiesta degli apicoltori, che vogliono essere in regola con le leggi in materia di igiene alimentare. L'apicoltore porta melari pieni di miele e ritira prodotto confezionato:

	2004	2005	2006
AZIENDE	28	37	47
PARTITE	31	43	78
QUANTITA' (q.)	72	59	128
Euro / quintale	5	10	20

Assistenza tecnica alle aziende: E' attivo questo servizio che sostiene le aziende per le pratiche amministrative, per i problemi tecnici, per l'assistenza sanitaria degli apiari e per la bonifica del territorio dai focolai. Ci si avvale di volontari e soprattutto di una laureata in Sc. agraria utilizzando, in questo caso, delle risorse del Reg. CE 797. Si è attivata recentemente una rete di monitoraggio unica in Italia che concretizza le esperienze maturate nel 2005 su un prototipo per la rilevazione dell'andamento produttivo ed i dati ambientali e restituiti quotidianamente nel sito internet.

Informazione e comunicazione. L'APAS cura due siti internet e una rivista. Il sito www.apicoltori.so.it è un organo informativo che privilegia soprattutto la comunicazione attraverso l'immagini ed è quindi estremamente sviluppato nell'area "Fotografie". Il sito è molto apprezzato con un numero di visite mensili che nel 2006 oscillano fra 1526 di agosto al 2576 di ottobre per un totale di 19.671 nei 10 mesi del 2006 con un accesso medio di 65 visite al giorno. Con l'attivazione della rete di monitoraggio quotidiano delle variazioni di peso degli alveari e dei dati ambientali (sezione "Observer") le visite al sito, nel 2007 sono circa 100 al giorno.

Il sito www.miele.so.it è il portale delle aziende apistiche della valtellina ma che è ora solo agli inizi e contiene solo otto siti aziendali. L'informazione si completa con la rivista "Apicoltura alpina" organo dell'APAS che viene diffuso a tutti gli associati.

Inoltre L'attività dell'APAS ha spaziato in molte attività: dalla salvaguardia e valorizzazione dei ceppi genetici autoctoni (progetto Interreg appena concluso), servizio di impollinazione frutteti, progetto di rilancio e gestione del marchio di garanzia del miele, conseguimento della DOP, azione di rappresentanza nelle diverse problematiche del settore, etichette comuni e continuo miglioramento del packaging e della presentazione del prodotto ecc.



Mission

Agganciare fortemente il prodotto al territorio e tutelare le reali produzioni locali con il marchio "DOP - Miele della Valtellina" od, in subordine e temporaneamente rivitalizzando il marchio di garanzia con il simbolo che contraddistingue tutte le produzioni locali. L'obiettivo è quello di creare e valorizzare un prodotto di nicchia di alta ed altissima qualità. Diversificazione delle produzioni apistiche.

Problematiche aperte

Inquadramento

Un settore produttivo fortemente in crisi, compresso da un import che non dovendo soggiacere ai controlli e alle norme di igiene e di tutela ha prezzi sensibilmente più bassi. Un andamento produttivo troppo legato al meteo e alle fioriture: fluttuazioni eccessive per le esigenze di mercato. Una rete di distribuzione e commercializzazione che si evolve e riduce gli spazi del mercato al dettaglio. Una politica di cartello delle poche "mani forti" che gestiscono il mercato del miele: il suo prezzo è tornato a quello di 10 anni fa.

Due anime, quella dei cosiddetti "professionisti" che nasconde interessi fortemente commerciali ed una "d'integrazione di reddito" e per passione realmente produttiva ma sempre più marginale, poco protetta e poco stimolata.

Nel settore c'è chi preconizza la valorizzazione di pochi mieli ed una standardizzazione del mercato senza legami con il territorio o eventualmente per macro regioni. Noi crediamo che il miele deve seguire la via percorsa dal vino: la coesistenza, ma anche la sinergia fra i prodotti di

nicchia e di alta qualità (fortemente legati al territorio), con quelli di uso quotidiano e a minor prezzo.

In Regione Lombardia

Le Associazioni apistiche erano organizzate su base territoriale per essere vicine alle realtà del territorio. Ora sono valutate dalla Regione Lombardia essenzialmente per il numero di aziende professionali e semiprofessionali a loro associate. Questo comporta il rischio di privilegiare essenzialmente gli interessi di un segmento del settore già per altro destinatari degli aiuti diretti. Il comparto apistico si può sviluppare solo nella sua interezza. I parametri richiesti alle associazioni dei produttori apistici sono tali che obbligano queste a riunirsi in due strutture a livello regionale. Crediamo che la Regione Lombardia si privi così di una ricchezza importante, di un patrimonio di cultura e produttivo, di una capacità di attivare anche un volontariato locale che collabora allo sviluppo del settore; si privi delle capacità organizzative locali e delle collaborazioni e sinergie che possono essere attivate a livello locale per la promozione e commercializzazione fra i diversi consorzi di produttori.

Progetti speciali ed obiettivi che si intendono realizzare nel breve e medio periodo

- Ottenimento della DOP Miele della Valtellina.
- Partecipazione al Multiconsorzio e alle campagne di promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia della Valtellina.
- Potenziamento del laboratorio di smielatura:
 - ❖ realizzazione di un nuovo magazzino e allargamento degli spazi destinati al laboratorio all'estrazione e confezionamento del miele;
 - ❖ potenziamento e adeguamento delle attrezzature del laboratorio;
 - ❖ servizio di ritiro e consegna dei melari dei soci direttamente nelle sedi aziendali.
- Potenziamento della rete delle stazioni di rilevazione della produzione con l'aggiunta di alcune nuove postazioni automatiche facilmente trasportabili per le zone di nomadismo (alta montagna e Brianza) e con l'introduzione di nuove apparecchiature ed in particolare di webcam al fine di completare l'informazione con ulteriori dati utili.
- Realizzazione di un sito sperimentale per la vendita online.

- Diversificazione delle produzioni apistiche locali:
 - ❖ attuazione di progetti a sostegno di api regine e di nuclei in loco, valorizzazione dei ceppi genetici locali;
 - ❖ sperimentazione, informazione e promozione per prodotti derivati quali "coppetta" (dolce tipico locale); idromiele, caramelle ed alcolici a base di miele, ecc;
- Miglioramento del packaging e del prodotto locale e servizio di realizzazione e personalizzazione delle etichette dei soci
- Realizzazione di una brochure sul miele locale